

LE APPARIZIONI DI GHIAIE MESSE IN SCENA A BERGAMO

Lo rappresentazione teatrale è stata proposta dall'Associazione Regina della Famiglia

Organizzato dall'Associazione Regina della Famiglia, è stato proposto lo scorso 29 maggio all'Auditorium di piazza della Libertà a Bergamo lo spettacolo «I Fatti di Ghiaie». La rappresentazione drammatica, messa in scena dalla Compagnia Bumerang, ha inteso ispirarsi agli eventi accaduti nella frazione del Comune orobico di Bonate nel maggio del 1944, quando una bambina rivelò di aver visto più volte la Madonna, suscitando un'ondata di fede popolare. Sul palco si sono avvicendati Maurizio Gubinelli, autore del testo, Ludmila Bortkevic (che ha curato anche la regia), Giorgio Colleoni e Marco Panini. «Dopo averla proposta in varie località della Bergamasca – ha detto Gubinelli – per la prima volta abbiamo voluto portare questa rappresentazione anche nel capoluogo. Si tratta di un argomento appassionante che intendiamo mantenere vivo, mirando anche ad avvicinare ancor di più la gente al teatro». Questi i riferimenti storici trattati. Il 13 maggio 1944, al quinto anno della seconda guerra mondiale, una bambina di 7 anni, Adelaide Roncalli di Ghiaie di Bonate, paese a 10 km. da Bergamo, disse di aver visto verso le 18 la Madonna, mentre stava raccogliendo dei fiori da mettere davanti al quadro della Madonna che era sulla scala della sua casa. Questi incontri si ripeterono per 9 giorni consecutivi, e poi, con l'intervallo di una settimana, per altri 4 giorni alla stessa ora.

La Madonna confidò ad Adelaide il suo dolore per la guerra e la necessità di «Pregare, Pregare, Pregare». Disse anche: «Fra due mesi vedrete cosa ci sarà...!». Il dialogo fu subito accolto con grida di gioia dalla gente, convinta che la guerra sarebbe terminata tra due mesi. A luglio, però, il conflitto non finì e molti rimasero delusi, ma le guarigioni continuarono, anche se si cercò di negarle o al massimo di chiamarle ... grazie speciali dovute alla fede della gente e non alle

Apparizioni, perché inventate da Adelaide. Però il numero delle persone che si recarono alle Ghiaie, tra maggio e settembre 1944, fu imponente: circa 3 milioni, provenienti da Torino, Trieste, dal Brennero, dal centro Italia; ma anche dall'estero (Svizzera, Francia, Austria, Jugoslavia) nonostante la guerra in atto. Ai primi di agosto la situazione si aggravò. Radio Londra lanciò un messaggio in codice: «Gioppino ha tre gozzi»: significava che Bergamo sarebbe stata bombardata. Ma la sera del 10 agosto Radio Londra cominciò inaspettatamente la trasmissione con questo messaggio: «Attenzione: Gioppino ha scalato l'Admello 14 volte!». Significava che Bergamo era salva. Adelaide Roncalli è morta il 24 agosto 2014, all'età di 77 anni.

Massimiliano Gualdi



La piccola Adelaide Roncalli, all'età di 7 anni, ritratta nel maggio del 1944